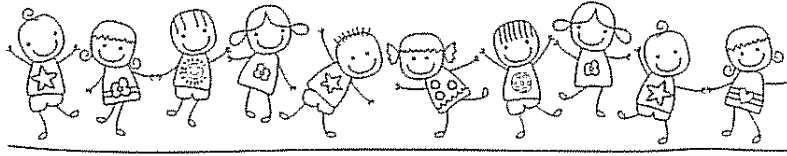


BENVENUTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



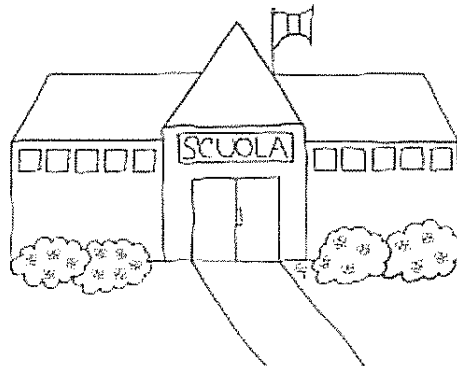
PROGETTO ACCOGLIENZA

Le sezioni sono omogenee per età.

L'inserimento sarà graduale: le prime tre settimane di scuola saranno a tempo parziale dalle 8,00 alle 13,00 (la scuola L. Milani avrà il seguente orario: 8,15-13,15). L'inserimento avverrà in tre scaglioni che verranno comunicati alla prima riunione dei genitori a settembre prima dell'inizio della scuola.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- Accoglienza
- Gioco libero - Riordino
- Circle time
- Bagno
- Merenda
- Attività strutturata e/o giardino
- Preparazione al pranzo – Pranzo
- Bagno
- Riposo
- Uscita



ATTEGGIAMENTI CONSIGLIATI

Per creare un clima positivo non abbiate fretta, dimostratevi convinti, abbiate un atteggiamento di fiducia, collaborazione, disponibilità: cercate di passare ai bambini l'idea che la scuola è un luogo di benessere, allegro, caldo, accogliente e ricco di esperienze. Fate partecipare il bambino ai preparativi per l'ingresso a scuola: per esempio acquistate insieme lo zaino con l'accortezza che il bambino riesca ad aprirlo e chiuderlo.

Parlate di questo evento senza essere assillanti, in modo sereno.

Non fate cambiamenti nelle abitudini del bambino che coincidano con il suo inserimento a scuola, come togliere pannolini, ciucci, biberon: avete tempo per preparare il bambino a questi cambiamenti, non delegate la scuola a fare questo al posto vostro!

È importante che il momento di lasciare il pannolone o il biberon per dormire o l'essere imboccato, avvenga nel contesto familiare, perché è un fatto "privato", è giusto che il bambino lo viva in famiglia con le persone affettivamente importanti per lui, proprio perché questi momenti implicano un contatto intimo corporeo e relazionale.

Ricordatevi che un bambino autonomo nel gestire tali momenti è un bambino più sicuro, più libero, più accettante di vivere le esperienze scolastiche.

Nonostante il vostro e il nostro impegno è ipotizzabile che ci siano crisi di adattamento: momenti di rifiuto e/o stanchezza più o meno lunghi, possono accadere e possono verificarsi in qualsiasi momento; qualche lacrima, spesso è un passaggio obbligato.

Salutate vostro figlio, non scappate, non inventate bugie, non siate frettolosi, ma soffermatevi un tempo ragionevole, adeguato (da stabilire con le insegnanti) per rendere morbida la separazione. Il tempo del distacco è personale e diverso per ogni bambino, ma ricordatevi che un tempo lungo crea solamente ansia perché il bambino sa che comunque il genitore andrà via e quindi non vivrà serenamente il tempo del genitore a scuola, ma questo sarà per lui solo l'attesa del distacco.

Durante la permanenza a scuola il genitore non dovrà sostituirsi all'insegnante, ma deve farsi da tramite, mediatore fra il figlio e l'insegnante (per esempio: deve rivolgersi all'insegnante per prendere i giochi nell'armadio, così da stimolare il figlio ad affidarsi ad essa...).

Vi potrà capitare di lasciare vostro figlio in una grossa crisi di pianto e poi sentirsi dire che ha smesso subito dopo che siete andati via: credeteci perché succede spesso così! Se volete, potete telefonare per sapere come va, anche se noi non possiamo rispondere la custode potrà darvi delle notizie.

Se il bambino prenderà il pulmino, abituatelo fin dall'inizio, perché il pulmino è un grosso facilitatore in quanto capovolge il distacco: non è più il genitore che lascia il figlio, ma è il bambino che saluta il genitore per andare a scuola.

Non opprimetelo con le raccomandazioni quando lo lasciate a scuola ed allo stesso tempo non lo tempestate di domande su quello che ha fatto quando lo riprendete: il tempo del raccontare verrà dopo. I bambini vivono intensamente il presente, hanno i loro tempi, i loro ritmi.

I.R.C.

I genitori possono scegliere di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica esprimendo la propria scelta sul modulo d'iscrizione.

